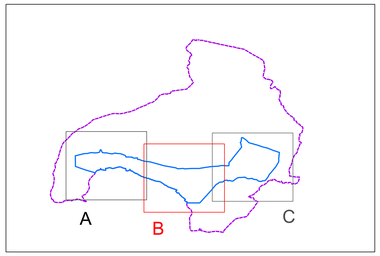
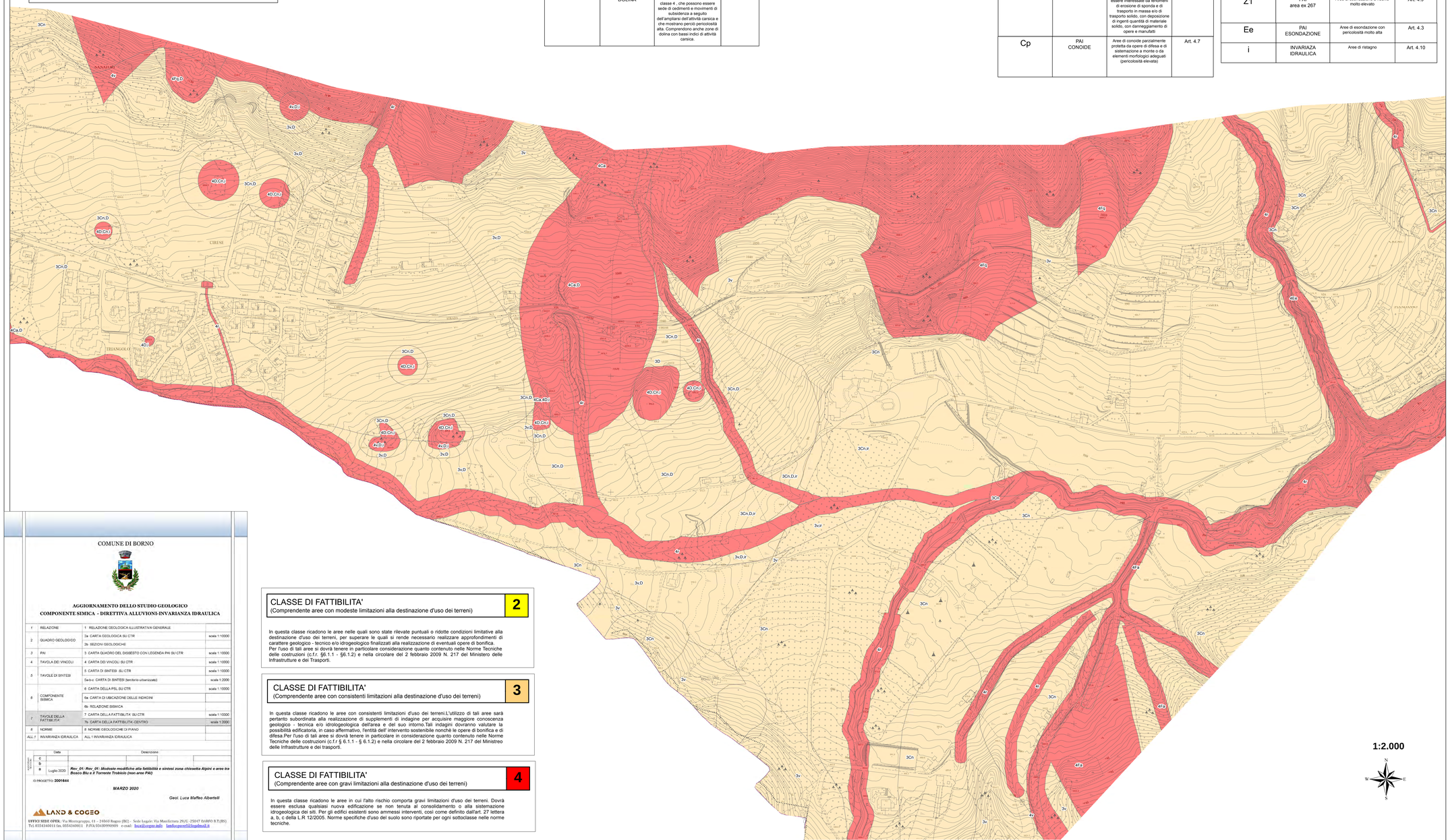


FENOMENI IN CLASSE DI FATTIBILITA' 2			
FENOMENO	TIPO DI FENOMENO	DESCRIZIONE	NORME
v	Geologico VERSANTE	Aree ubicate in posizione marginale e caratterizzate da basso grado di pericolosità. Sono comprese le aree indicativamente caratterizzate da pendenze oltre i 20° in terreno e oltre i 30° in roccia.	Art. 2.1

FENOMENI IN CLASSE DI FATTIBILITA' 3			
FENOMENO	TIPO DI FENOMENO	DESCRIZIONE	NORME
v	Geologico VERSANTE	Aree caratterizzate indicativamente da pendenze comprese tra i 35° e i 45° in roccia e tra i 25° e i 35° in terreno tali da rendere potenzialmente instabili le masse rocciose o le coltri di depositi superficiali. Sono comprese anche le aree interessate da fenomeni di scivolamento superficiale (soil slip" e colata	Art. 3.3
Cn	PAI CONOIDE	Aree di conoidi non recentemente riattivatisi o completamente protette da opere di difesa a pericolosità media o moderata, potenzialmente interessta da flussi di piena eccezionali per deviazione del flusso e/o	Art. 3.2
D	Geologico DOLINA	Aree perimetrali rispetto alle zone di dolina attiva classificate in classe 4 , che possono essere sede di cedimenti e movimenti di subsidenza a seguito dell'ampliarsi dell'attività carsica e che mostrano perciò pericolosità alta. Comprendono anche zone di dolina con bassi indici di attività carsica.	Art. 3.4
Fq	PAI FRANA	Aree di frana quiescente con pericolosità elevata in ragione della probabilità di crolli o movimenti (sia continui che improvvisi) di porzioni di versante	Art. 3.5
Z2	PAI area ex 267	Aree di esondazione a rischio molto elevato	Art. 3.1
i	INVARIANZA IDRAULICA	Aree di insufficienza della rete fognaria	Art. 3.6
ir	INVARIANZA IDRAULICA	Aree soggette a possibili locali allagamenti per mancanza di un reticolo idrico definito e stabile	Art. 3.6

FENOMENI IN CLASSE DI FATTIBILITA' 4			
FENOMENO	TIPO DI FENOMENO	DESCRIZIONE	NORME
v	Geologico VERSANTE	Aree a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di roccia fratturata o pareti scoscese; possibili aree di innesco di fenomeni d scivolamento superficiale su aree non rocciose con pendenze significative (>35°)	Art. 4.5
Ca	PAI CONOIDE	Aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte o da elementi morfologici adeguati (pericolosità da elevata a molto elevata). Comprende l'alveo attuale e le sue pertinenze, ed eventuali paleoalvei riattivabili in caso di piena. Comprende anche le aree con alta probabilità di essere interessate da fenomeni di erosione di sponda e di trasporto in massa e/o di trasporto solido, con deposizione di ingenti quantità di materiale solido, con danneggiamento di opere e manufatti	Art. 4.6
Cp	PAI CONOIDE	Aree di conoide parzialmente protetta da opere di difesa e di sistemazione a monte o da elementi morfologici adeguati (pericolosità elevata)	Art. 4.7
Fa	PAI FRANA	Aree di frana attiva con pericolosità molto elevata in ragione dell'elevata probabilità di crolli o movimenti (sia continui che improvvisi) di porzioni di versante	Art. 4.1
Fq	PAI FRANA	Aree di frana quiescente con pericolosità elevata in ragione della probabilità di crolli o movimenti (sia continui che improvvisi) di porzioni di versante	Art. 4.2
r	Reticolo idrico	Reticolo idrico.	Art. 4.4
D	Geologico DOLINA	Aree caratterizzate da intenso carsismo attivo, evidenziato dalla presenza di doline con potenzialità di espandimento areale in superficie, con pericolosità molto elevata in conseguenza dei cedimenti indotti dal fenomeno	Art. 4.8
Z1	PAI area ex 267	Aree di esondazione a rischio molto elevato	Art. 4.9
Ee	PAI ESONDAZIONE	Aree di esondazione con pericolosità molto alta	Art. 4.3
i	INVARIAZA IDRAULICA	Aree di ristagno	Art. 4.10



COMUNE DI BORNO

AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO
COMPONENTE SIMICA - DIRETTIVA ALLUVIONI-INVARIANZA IDRAULICA

1	RELAZIONE	1 RELAZIONE GEOLOGICA ILLUSTRATIVA GENERALE	
2	QUADRO GEOLOGICO	2a CARTA GEOLOGICA SU CTR	scala 1:10000
		2b SEZIONI GEOLOGICHE	
3	PAI	3 CARTA QUADRO DEL DISSESTO CON LEGENDA PAI SU CTR	scala 1:10000
4	TAVOLA DEI VINCOLI	4 CARTA DEI VINCOLI SU CTR	scala 1:10000
5	TAVOLE DI SINTESI	5 CARTA DI SINTESI SU CTR	scala 1:10000
		Sez-b-c CARTA DI SINTESI (territorio-urbanizzato)	scala 1:2000
6	COMPONENTE SISMICA	6 CARTA DELLA PSL SU CTR	scala 1:10000
		6a CARTA DI UBICAZIONE DELLE INDAGINI	
		6b RELAZIONE SISMICA	
7	TAVOLE DELLA FATTIBILITA'	7 CARTA DELLA FATTIBILITA' SU CTR	scala 1:10000
		7b CARTA DELLA FATTIBILITA' CENTRO	scala 1:2000
8	NORME	8 NORME GEOLOGICHE DI PIANO	
ALL.1	INVARIANZA IDRAULICA	ALL.1 INVARIANZA IDRAULICA	

		Data	Descrizione
Revisioni	c		
	b		
	a	Luglio 2020	***Rev. 01: Rev. 01: Modeste modifiche alla fattibilità e sintesi zona chiesetta Alpini e aree tra Bosco Blu e il Torrente Trobiolo (non aree PAI)***

ID PROGETTO **2001644**

MARZO 2020

Geol. Luca Maffeo Albertelli

LAND & COGEO

UFFICI SEDE OPER.: Via Montegrappa, 61 – 24060 Rogno (BG) - Sede Legale: Via Manifattura 29/G -25047 DARFO B.T.(BS)
Tel. 0354340011 fax. 0354340011 P.IVA 03485990989 e-mail: lnco@cogeo.info lamfoegeoerli@legalmail.it

CLASSE DI FATTIBILITA' 2
(Comprendente aree con modeste limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico - tecnico e/o idrogeologico finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di bonifica. Per l'uso di tali aree si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nelle Norme Tecniche delle costruzioni (c.f.r. §6.1.1 - §6.1.2) e nella circolare del 2 febbraio 2009 N. 217 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CLASSE DI FATTIBILITA' 3
(Comprendente aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree con consistenti limitazioni d'uso dei terreni.L'utilizzo di tali aree sarà pertanto subordinata alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire maggiore conoscenza geologico - tecnica e/o idrologeologica dell'area e del suo intorno.Tali indagini dovranno valutare la possibilità edificatoria, in caso affermativo, l'entità dell' intervento sostenibile nonchè le opere di bonifica e di difesa.Per l'uso di tali aree si dovrà tenere in particolare in considerazione quanto contenuto nelle Norme Tecniche delle costruzioni (c.f.r § 6.1.1 - § 6.1.2) e nella circolare del 2 febbraio 2009 N. 217 del Ministreo delle Infrastrutture e dei trasporti.

CLASSE DI FATTIBILITA' 4
(Comprendente aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree in cui l'alto rischio comporta gravi limitazioni d'uso dei terreni. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non tenuta al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti. Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi, così come definito dall'art. 27 lettera a, b, c della L.R 12/2005. Norme specifiche d'uso del suolo sono riportate per ogni sottoclasse nelle norme tecniche.

1:2.000

N
W E
S